

5. Wie der Bundesrat schon bei früherer Gelegenheit erklärt hat, wird er es nicht zulassen, dass die Souveränität unseres Luftraumes verletzt wird, insbesondere, dass ausländische Staaten Verkehrsrechte zu nachrichtendienstlichen Tätigkeiten im schweizerischen Luftraum missbrauchen. Er wird jeden ihm bekannten Vorfall untersuchen und die gesetzlich vorgesehenen Massnahmen mit dem erforderlichen Nachdruck treffen.

6. Die Auffassung, wonach im Falle eines Verstosses diplomatische Überlegungen häufig vor solche des Staatsschutzes gestellt werden, ist unzutreffend. Einerseits ist unsere Aussenpolitik integrierender Bestandteil unserer Sicherheitspolitik, und andererseits wägt der Bundesrat die jeweils im Spiele stehenden Interessen ohne Vorgaben sorgfältig ab, bevor er eine Entscheidung trifft.

7. Von Vertuschen «wirklicher Zustände in unserem Luftraum» durch Anordnung von Redeverboten und ähnlichen Massnahmen kann keine Rede sein.

8. Beweise fehlen, wonach in den Flugzeugen der Aeroflot überhaupt Kameras installiert sind, wie sie der Interpellant beschreibt. Abgesehen davon sind nach dem geltenden Recht Aufnahmen aus der Luft unter Vorbehalt der Gesetzgebung über den Schutz militärischer Anlagen erlaubt.

Le président: L'interpellateur n'est pas satisfait.

83.916

Interpellation Carobbio

Atomwaffen in Europa. Initiative der Schweiz

Armi nucleari in Europa.

Iniziativa della Svizzera

Armes nucléaires en Europe.

Initiative de la Suisse

Wortlaut der Interpellation vom 30. November 1983

Die USA und die UdSSR haben ihre Genfer Verhandlungen über die Stationierung von Mittelstrecken-Atomraketen (SS 20, Pershing 2 und Marschflugkörper) in Europa abgebrochen. In Deutschland und Italien hat man begonnen, Pershing-2-Raketen und Marschflugkörper aufzustellen. Diese Entwicklung hat, wie 1977 die Aufstellung von SS-20-Raketen, die mit dem atomaren Wettrüsten verbundenen Gefahren beträchtlich erhöht, und diese Gefahren treffen auch die Schweiz. Es wäre jetzt vor allem an den neutralen Ländern wie der Schweiz, Initiativen zu ergreifen, damit der Wettlauf um die atomare Nachrüstung in Europa gestoppt wird.

Die Unterzeichner möchten vom Bundesrat wissen:

a. Welche Schritte hat er unternommen oder gedenkt er zu unternehmen, um darauf hinzuwirken, dass das gefährliche atomare Wettrüsten in Europa beendet wird?

b. Will er nicht zusammen mit anderen Ländern wie Schweden oder Österreich die Initiative ergreifen und den beiden Grossmächten vorschlagen, die Verhandlungen wiederaufzunehmen, und zwar mit dem Ziel, die bereits in Europa stationierten SS-20-Raketen abzubauen und zu vernichten und die Stationierung und Produktion von Pershing-2-Raketen und Marschflugkörpern einzustellen?

c. Hält er es nicht für angebracht und dringend notwendig, wenigstens einen Aufruf in diesem Sinn an die beiden Grossmächte zu richten, wie das Schweden getan hat?

Testo della interpellazione del 30 novembre 1983

La rottura delle trattative di Ginevra fra USA e URSS sulla questione dei missili nucleari SS 20, Pershing 2, Cruise da

installare in Europa e l'inizio dello spiegamento, in Germania e in Italia, dei missili Pershing 2 e Cruise come l'installazione degli SS 20 nel 1977 ha notevolmente aumentato i pericoli connessi alla corsa agli armamenti nucleari. Pericoli che interessano da vicino anche la Svizzera. S'impongono, in particolare da parte di paesi neutrali come la Svizzera, iniziative per arrestare la corsa al riarmo nucleare dell'Europa.

I sottoscritti interpellano il Consiglio Federale per sapere:

a. quali iniziative ha preso o intende prendere per dare un proprio contributo a porre termine alla pericolosa corsa all'installazione di missili nucleari in Europa;

b. se non intende prendere, insieme ad altri paesi, come la Svezia o l'Austria, un'iniziativa tendente a proporre alle due grandi potenze la ripresa dei negoziati in vista dello smantellamento e distruzione dei missili SS 20 già installati in Europa e la fine dell'installazione e produzione dei missili Pershing 2 e Cruise.

c. se non ritiene opportuno e urgente lanciare, sull'esempio di quanto ha fatto la Svezia, almeno un appello urgente in tale senso alle due grandi potenze.

Texte de l'interpellation du 30 novembre 1983

La rupture des négociations de Genève entre les Etats-Unis et l'URSS sur la question des missiles nucléaires SS 20, Pershing 2 et Cruise à installer en Europe, le début du déploiement, en Allemagne et en Italie, des missiles Pershing 2 et Cruise, ainsi que l'installation des SS 20 en 1977, ont multiplié les dangers liés à la course aux armements nucléaires, dangers qui menacent aussi la Suisse. Il est nécessaire que, surtout de la part de pays neutres comme le nôtre, des initiatives soient lancées pour arrêter la course au réarmement nucléaire de l'Europe.

Les soussignés demandent au Conseil fédéral de dire:

a. Quelles initiatives il a prises ou entend prendre pour contribuer à mettre fin à la course dangereuse à l'installation de missiles nucléaires en Europe;

b. S'il n'a pas l'intention de prendre, avec d'autres pays tels que la Suède ou l'Autriche, une initiative tendant à proposer aux deux grandes puissances la reprise des négociations en vue de démanteler et de détruire les missiles SS 20 déjà installés en Europe, ainsi que de mettre fin à la production et à l'installation des missiles Pershing 2 et Cruise;

c. S'il n'estime pas opportun de lancer, prenant ainsi exemple sur la Suède, un appel urgent dans ce sens aux deux grandes puissances.

Mitunterzeichner – Cosignataires: Ammann-St. Gallen, Bäumlin, Borel, Braunschweig, Brélaz, Christinat, Deneys, Euler, Fankhauser, Friedli, Gloor, Gurtner, Herczog, Longet, Mascarin, Mauch, Meizoz, Morf, Müller-Zurich, Pitteloud, Rebeaud, Renschler, Ruffy, Stappung, Vannay (25)

Begründung – Motivazione – Développement

L'autore rinuncia a motivare l'interpellanza e desidera una risposta scritta.

Schriftliche Stellungnahme des Bundesrates

Risposta scritta del Consiglio federale

Rapport écrit du Conseil fédéral

Il Consiglio federale, come ha già dichiarato nella sua risposta all'interpellanza Braunschweig del 28 settembre 1983, ha da parecchio tempo espresso la sua preoccupazione in merito alla corsa agli armamenti nucleari tra l'Unione Sovietica e gli Stati Uniti. Inoltre, dall'apertura dei negoziati START e INF, ha reiteratamente espresso la speranza che questi negoziati avessero buon esito. Dopo l'interruzione dei medesimi da parte dell'Unione Sovietica ha colto ogni occasione per sottolineare la necessità di una ripresa del dialogo tra le due grandi potenze. Inoltre, a Stoccolma, all'apertura della Conferenza sulle misure intese a rafforzare la fiducia e la sicurezza e sul disarmo (CFDE), il consigliere federale Aubert ha approfittato di una discussione con il Segretario

di Stato americano, Schultz, per esprimergli la preoccupazione del popolo svizzero in quanto che i negoziati sul disarmo siano giunti a un punto morto ed ha sottolineato l'importanza di riprendere le discussioni. Questo tema è inoltre stato affrontato dal consigliere federale Aubert durante colloqui con altri ministri degli Affari esteri dell'Europa occidentale e orientale, come pure nel discorso del 19 gennaio 1984 alla conferenza in questione.

L'Unione Sovietica e gli Stati Uniti sanno che la Svizzera è pronta in qualsiasi momento ad accogliere tali negoziati e che è disposta ad offrire altri buoni uffici, su richiesta dei Paesi interessati.

Secondo il Consiglio federale un appello pubblico alle due grandi potenze avrebbe poco effetto nella situazione attuale. Una ripresa dei negoziati è possibile soltanto se le due parti hanno la volontà politica di impegnarsi in tale senso.

Il Consiglio federale accoglie con favore in questo contesto la ripresa dei negoziati di Vienna per la riduzione delle forze convenzionali (MBFR), prevista per il 16 marzo 1984; essa potrebbe rappresentare un passo supplementare nell'allenamento delle tensioni in Europa.

Non sono escluse iniziative tendenti a migliorare la situazione politico-militare in Europa prese dalla Svizzera o dalla Svizzera e altri Stati neutrali. Esse tuttavia dovrebbero essere tentate soltanto qualora, in base ad un'analisi obiettiva, fosse possibile individuare possibilità di successo. Ciò non è il caso attualmente per le questioni della politica di sicurezza. Per contro, riguardo al promovimento generale della distensione in Europa, il quadro della CFDE dovrebbe offrire le migliori condizioni per tali passi. Questa conferenza è in effetti attualmente l'unico foro internazionale che offra una possibilità di dialogo sulla sicurezza in Europa e nel quale la Svizzera partecipa attivamente. Tuttavia, anche per quanto riguarda la CFDE, è possibile sperare in progressi soltanto se gli Stati partecipanti, e le grandi potenze in particolare, sono pronti a fare il necessario per migliorare i rapporti Est-Ovest.

Abstimmung – Vote

Für den Antrag auf Diskussion	49 Stimmen
Dagegen	80 Stimmen

Le président: M. Carobbio n'est pas satisfait de la réponse du Conseil fédéral.

83.935

Interpellation Müller-Scharnachtal Wohnbauförderung Aide à la construction de logements

Wortlaut der Interpellation vom 13. Dezember 1983

Der Bundesrat wird um Beantwortung der folgenden Fragen gebeten:

1. Gemäss Wohnbau- und Eigentumsförderungsgesetz (WEG), Artikel 35, 2b, hat die Grundverbilligung, zusammen mit der Zusatzverbilligung I, 30 Prozent der kostendeckenden Anfangsmiete zu betragen.

– Weshalb wird dieser Prozentsatz nachgewiesenermassen um 10 Prozent oder mehr überschritten?

2. Gemäss WEG, Artikel 35, 2c, hat die Grundverbilligung, zusammen mit der Zusatzverbilligung II, 40 Prozent der kostendeckenden Anfangsmiete zu betragen.

– Weshalb wird dieser Prozentsatz nachgewiesenermassen um 9 Prozent oder mehr überschritten?

3. Gemäss Artikel 31 der Verordnung zum WEG hätte das Bundesamt für Wohnungswesen die Einkommens- und Ver-

mögensverhältnisse der Mieter von zusatzverbilligten Wohnungen periodisch zu überprüfen.

– Weshalb wird dieser Auftrag seit Jahren nicht erfüllt?

4. Gemäss Artikel 21, 1 der Verordnung zum WEG muss den Mietern und Hauseigentümern ein Mietzins- und Finanzierungsplan für 25 Jahre ausgestellt werden. In der Praxis wird dieser Plan neuerdings nur für die ersten zehn Jahre erstellt.

– Weshalb wird den Mietern und Hauseigentümern die ganze Rückzahlungsphase vorenthalten?

5. Gemäss Artikel 37, 3 des WEG wird eine jährliche Erhöhung der verbilligten Mietzinse verlangt.

– Weshalb weicht das Bundesamt vom Gesetz ab und setzt im Mietzins- und Finanzierungsplan eine Erhöhung im Zweijahresturnus ein?

6. In Artikel 48, 2 des WEG wird die Zusatzverbilligung für die Förderung des Erwerbs von Wohnungs- und Hauseigentum geregelt. Artikel 42, 2 verlangt, dass die Zusatzverbilligung nur zusammen mit der Grundverbilligung ausgerichtet wird. Mit einer Verordnungsänderung vom 25. Januar 1978 – dies ohne Vernehmlassung bei den Kantonen (!) – wurde diese zwingende Verbindung der Grundverbilligung mit der Zusatzverbilligung aufgehoben (Art. 34 der Verordnung).

– Weshalb haben sich die Bundesbehörden zu der von verschiedenen Kantonen wiederholt beanstandeten Gesetzeswidrigkeit bisher nicht geäussert?

7. Die «Aktionsgemeinschaft für eine wirksame Wohnbauhilfe» spricht in ihrer Informationsschrift von 19 300 Wohnungen, die mit Hilfe des Bundes in den Jahren 1975 bis 1981 neu gebaut worden sein sollen. In Tat und Wahrheit wurden gemäss der Statistik des Bundesamtes für Wohnungswesen 9829 Wohnungen mit Bundeshilfe nach WEG neu gebaut oder erneuert. Für weitere 2637 Wohnungen wurde später die Bundeshilfe nicht beansprucht. Auch wenn die nachträglich zurückgezogenen Gesuche zu den geförderten Wohnungen gezählt werden, besteht zwischen der BWO-Statistik und der von der «Aktionsgemeinschaft» publizierten Zahl eine Differenz von rund 6800 Wohnungen. Der Anteil der WEG-geförderten Wohnungen an der gesamten Produktion beträgt 3,53 Prozent und nicht 7 Prozent, wie die «Aktionsgemeinschaft» schreibt.

– Weshalb haben die Bundesbehörden auf diese offensichtliche Falschinformation bis jetzt nicht reagiert?

Texte de l'interpellation du 13 décembre 1983

Le Conseil fédéral est prié de répondre aux questions suivantes:

1. Selon l'article 35, 2^e alinéa, lettre b de la loi encourageant la construction et l'accession à la propriété de logements, le total de l'abaissement de base et de l'abaissement supplémentaire I doit se monter à 30 pour cent du loyer initial couvrant le coût de revient.

– Pourquoi ce taux est-il dépassé de 10 pour cent ou plus, ainsi que cela a été constaté à maintes reprises?

2. Selon l'article 35, 2^e alinéa, lettre c de ladite loi, le total de l'abaissement de base et de l'abaissement supplémentaire II doit se monter à 40 pour cent du loyer initial couvrant le coût de revient.

– Pourquoi ce taux est-il dépassé de 9 pour cent et plus, ainsi que cela a été constaté à plus d'une reprise?

3. Selon l'article 31 de l'ordonnance relative à ladite loi, l'Office fédéral du logement devrait contrôler périodiquement les conditions de revenu et de fortune des locataires de logements ayant bénéficié d'un abaissement supplémentaire des loyers.

– Pourquoi ce contrôle n'est-il pas effectué depuis des années?

4. Selon l'article 21, 1^{er} alinéa, de l'ordonnance relative à ladite loi, un plan des loyers et de financement doit être établi pour 25 ans, à l'intention des locataires et des propriétaires. Dans la pratique récente, ce plan n'est plus établi que pour les dix premières années.

– Pourquoi laisse-t-on locataires et propriétaires dans l'ignorance de toute la phase de remboursement?

Interpellation Carobbio Atomwaffen in Europa. Initiative der Schweiz

Interpellation Carobbio Armi nucleari in Europa. Iniziativa della Svizzera Armes nucléaires en Europe. Initiative de la Suisse

In	Amtliches Bulletin der Bundesversammlung
Dans	Bulletin officiel de l'Assemblée fédérale
In	Bollettino ufficiale dell'Assemblea federale
Jahr	1984
Année	
Anno	
Band	I
Volume	
Volume	
Session	Frühjahrssession
Session	Session de printemps
Sessione	Sessione primaverile
Rat	Nationalrat
Conseil	Conseil national
Consiglio	Consiglio nazionale
Sitzung	16
Séance	
Seduta	
Geschäftsnummer	83.916
Numéro d'objet	
Numero dell'oggetto	
Datum	23.03.1984 - 08:00
Date	
Data	
Seite	440-441
Page	
Pagina	
Ref. No	20 012 350

Dieses Dokument wurde digitalisiert durch den Dienst für das Amtliche Bulletin der Bundesversammlung.

Ce document a été numérisé par le Service du Bulletin officiel de l'Assemblée fédérale.

Questo documento è stato digitalizzato dal Servizio del Bollettino ufficiale dell'Assemblea federale.